



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

VARIANTI 2012

Approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 523 del 16 marzo 2012
- n. 919 del 11 maggio 2012
- n. 986 del 18 maggio 2012
- n. 2187 del 15 ottobre 2012

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ("Piano Cave"), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, dopo le varianti approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1944 del 1 agosto 2008
- n. 296 del 20 febbraio 2009
- n. 2208 del 11 settembre 2009
- n. 238 del 12 febbraio 2010
- n. 923 del 6 maggio 2011

nel **2012** è modificato con una serie di ulteriori varianti e precisamente:

ALBIANO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per porfido denominata "Monte Gaggio – Rio Secco" (TAVOLA 4.06) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 4.06 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 8.988

ALBIANO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per porfido denominata "Monte Gaggio – Possender – Val Noselari" (TAVOLA 4.07) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 4.07 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** della superficie di m² 10.814

ALBIANO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per porfido denominata "Monte Gorsa" (TAVOLA 5.01) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 5.01 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 2.343

ARCO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (TAVOLA 19.01) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 19.01 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 9.127

AVIO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (TAVOLA 21) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 21 – VARIANTE 2012, con un **incremento** complessivo della superficie di m² 3.952. L'autorizzazione all'escavazione dell'ampliamento Nord è subordinata alle seguenti condizioni:

- il completamento dell'attuale area estrattiva e la sua infrastrutturazione al fine della coltivazione agricola;

- la redazione di un progetto unitario che preveda contestualmente l'ideale infrastrutturazione e l'apprestamento per la coltivazione delle aree individuate per la compensazione, come stabilito dall'art. 62 della L.P. n. 1/2008;
- l'attivazione della procedura di stralcio dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali della parte Sud della stessa area estrattiva e alla sua ricomprensione nelle aree agricole di pregio con conseguente aggiornamento del nuovo P.U.P.

BESANELLO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (TAVOLA 23) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 23 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 8.429

BOLBENO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 523 del 16 marzo 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Castelar – La Val" (TAVOLA 25.01), per un adattamento tecnico connesso alla posizione del confine catastale, è modificata come rappresentato nella TAVOLA 25.01 – VARIANTE 2012, con un **incremento** della superficie di m² 1.875

CALLIANO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

E' individuata una **nuova area estrattiva** per inerti denominata "Murazzi" (TAVOLA 156) con una superficie di m² 18.427

CAMPODENNO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 15 ottobre 2012)

L'area estrattiva per argilla denominata "Tusana Bassa" (TAVOLA 33) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 33 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** della superficie di m² 14.373

CONDINO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (TAVOLA 148) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 148 – VARIANTE 2012, con un **incremento** della superficie di m² 35.451

DRO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (TAVOLA 53) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 53 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 9.559. L'attivazione dell'ampliamento è subordinata al recupero di pari superficie nella zona di coltivazione

FORNACE (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per porfido denominata "Pianacci – S.Stefano – Slopi – Val dei Sari" (TAVOLA 5.05) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 5.05 – VARIANTE 2012, con un **incremento** della superficie di m² 12.919

MEZZOLOMBARDO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle" (TAVOLA 69) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 69 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** della superficie di m² 7.022, con un prolungamento dell'area a cielo aperto nella zona destinata al sotterraneo

RIVA DEL GARDA (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (TAVOLA 19.02) della superficie di m² 33.920 è **stralciata**

SAGRON MIS (Deliberazione della Giunta provinciale n. 986 del 18 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Mattiuzzi" (TAVOLA 131) della superficie di m² 17.503 è **stralciata**

STORO (Deliberazioni della Giunta provinciale n. 523 del 16 marzo 2012 e n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (TAVOLA 101 – VARIANTE 2009), è modificata come rappresentato nella TAVOLA 101 – VARIANTE 2012, con una **riduzione** complessiva della superficie di m² 30.233

TRENTO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per porfido denominata "Camparta – Vallalta" (TAVOLA 4.04) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 4.04 – VARIANTE 2012, con un **incremento** della superficie di m² 7.521

TRENTO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (TAVOLA 115) della superficie di m² 19.495 è **stralciata**

VALLARSA (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe" (TAVOLA 154) della superficie di m² 11.018 è **stralciata**

VALLARSA (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

E' individuata una **nuova area estrattiva** per inerti denominata "Val de Preson" (TAVOLA 157) con una superficie di m² 17.710

ZUCLO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 523 del 16 marzo 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Castelar – La Val" (TAVOLA 25.02) della superficie di m² 12.430 è **stralciata**

ZUCLO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012)

L'area estrattiva per inerti denominata "Fornaci" (TAVOLA 127) della superficie di m² 43.401 è **stralciata**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **523**

Prot. n. 2/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione di modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, riguardanti il territorio dei comuni di Bolbeno, Storo e Zuclo.

Il giorno **16 Marzo 2012** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

ALBERTO PACHER

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del nuovo "piano cave" come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l'articolo 4, comma 10 bis, della nuova legge, prevede che "il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio. in tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione.";

il Comune di Storo, con lettera del 17 febbraio 2012 - prot. 1700 ha comunicato di condividere la richiesta di stralcio delle pp.ff. 645/1-645/2-645/3-645/4 in C.C. Darzo, ricadenti nell'area estrattiva denominata "Roverselle", presentata da Armanini Lucia con lettera protocollata il 27 dicembre 2011, che ne richiede la trasformazione in "zona agricola";

il Comune di Zuclo, con lettera del 15 febbraio 2012, prot. 436, ha chiesto lo stralcio della porzione di area estrattiva denominata "Castelar-La Val" ricadente sul proprio territorio, motivato sia dall'impossibilità di estrarre materiale, sia dall'intenzione di destinare la zona ad "aree produttive locali di progetto" con la seconda variante al P.R.G. in atto ed attualmente in salvaguardia;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con verbale del 23 febbraio 2012 ha espresso parere favorevole su tali modifiche, prendendo atto delle verifiche effettuate dal Servizio Minerario; in particolare, l'area di Storo non è mai stata oggetto di autorizzazione alla coltivazione e quella di Zuclo è sempre stata utilizzata come piazzale di servizio alla cava "Castelar-La Val", anche per la porzione ricadente in territorio del Comune di Bolbeno;

il Comitato ha inoltre rilevato l'opportunità che quest'ultima porzione sia adattata alla reale posizione georeferenziata del confine catastale;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, le seguenti modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, favorevolmente esaminate dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 10 febbraio 2011, recependo le motivazioni contenute nel relativo verbale:

- STORO – riduzione dell'area estrattiva "Roverselle" – TAV. 101 - Inerti
- ZUCLO – stralcio dell'area estrattiva "Castelar-La Val" – TAV. 25.02 - Inerti, da evidenziare riportando la posizione catastale georeferenziata del

confine comunale nella TAV. 25.01 riguardante la porzione di area estrattiva ricadente in Comune di Bolbeno,

dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, le varianti proposte comportano modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- visto il verbale del 23 febbraio 2012 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visto l’art. 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visto l’art. 15 della legge provinciale 4 marzo 2000 n. 1 “Legge urbanistica provinciale”
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, le modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali che sono state favorevolmente esaminate dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 23 febbraio 2012 e precisamente:
 - BOLBENO – area estrattiva “Castelar-La Val” – TAV. 25.01 - Inerti (quale adattamento d’ufficio alla reale posizione georeferenziata del confine catastale);
 - STORO – riduzione dell’area estrattiva “Roverselle” – TAV. 101 - Inerti
 - ZUCLO – stralcio dell’area estrattiva “Castelar-La Val” – TAV. 25.02 - Inerti;
- 2) di approvare conseguentemente le nuove tavole che costituiscono parte integrante e sostanziale di questa deliberazione e precisamente:
 - STORO – area estrattiva “Roverselle” – TAV. 101 - Inerti
 - BOLBENO – area estrattiva “Castelar-La Val” – TAV. 25.01 - Inerti;
- 3) di rilevare che, a seguito della conversione delle coordinate dal sistema Gauss-Boaga al sistema UTM-WGS84, il calcolo automatico delle superfici delle aree estrattive elencate al punto 2) ha determinato minime variazioni rispetto a quelle riportate nelle tavole precedenti;

- 4) di dare atto, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 di data 17 aprile 2009, che le varianti comportano modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 5) di trasmettere copia di questo provvedimento ai comuni di Bolbeno, Storo e Zuclo;
- 6) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 7) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **919**

Prot. n. 3/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione della variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio dei comuni di Albiano, Arco, Avio, Besenello, Calliano, Condino, Dro, Fornace, Mezzolombardo, Riva del Garda, Storo, Trento, Vallarsa e Zuclo.

Il giorno **11 Maggio 2012** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assenti:

**ALBERTO PACHER
FRANCO PANIZZA**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del piano cave come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge provinciale n. 7/2006, le varianti al piano cave potevano essere adottate, anche su proposta dei comuni o delle amministrazioni separate dei beni di uso civico, nei seguenti casi:

- a) risultati positivi rilevanti di ricerche autorizzate ai sensi dell'articolo 20;
- b) rilevante interesse pubblico;
- c) insediamento di attività produttive con rilevanti riflessi socio-economici;

con l'entrata in vigore della legge provinciale 28 dicembre 2009 n. 19 ed in particolare con l'articolo 49, il caso previsto dal punto b) è stato così sostituito:

“b) modifiche o inserimenti di aree estrattive che, per numero e dimensioni, non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento; in questo caso la procedura di variante può essere iniziata trascorsi almeno diciotto mesi dalla conclusione di un precedente procedimento di aggiornamento o di variante del piano cave;”;

questa modifica ha consentito di prendere in considerazione le richieste di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali presentate dopo l'approvazione del suo 4° aggiornamento e giacenti in attesa di iniziare il procedimento di 5° aggiornamento;

con deliberazione n. 1848 del 26 agosto 2011, la Giunta provinciale ha approvato la proposta di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, comma 2 e comma 10 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 riguardante i territori dei comuni di Albiano, Arco, Avio, Besenello, Calliano, Condino, Dro, Fornace, Mezzolombardo, Riva del Garda, Storo, Trento, Vallarsa e Zuco; la deliberazione è stata depositata per la consultazione presso la struttura provinciale competente in materia mineraria;

con lettere del 1 settembre 2011, l'Assessore all'Industria, artigianato e commercio ha trasmesso ai comuni interessati dalla proposta di variante, la copia della deliberazione n. 1828/2011 e gli allegati di competenza per la pubblicazione all'albo comunale;

con deliberazione n. 458 del 9 marzo 2012, la Giunta provinciale ha respinto la proposta di variante concernente la modifica del confine dell'area estrattiva denominata "Sort dell'Ischia" (Tavola 90 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali) ricadente in Comune di Roveré della Luna;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, nella seduta del 23 febbraio 2012 si è pronunciato ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge provinciale n. 7/2006, esprimendo parere favorevole sulla proposta di variante, proponendo di limitare l'ampliamento dell'area estrattiva di Mezzolombardo a quanto "*funzionale alla pulizia canalone della porzione instabile ai fini di coltivazione in sicurezza parte sottostante*" e condividendo le osservazioni inviate dai comuni di:

- Avio: limitato adattamento dell'area da stralciare;
- Dro: ulteriore riduzione dell'area estrattiva nella zona piazzali;
- Storo: riduzione dello stralcio.

Tenuto conto che nel corso dell'elaborazione della proposta di variante la competente struttura provinciale ha predisposto il Rapporto Ambientale finalizzato alla valutazione strategica ai sensi del Decreto del Presidente della P.A.T. n. 15-68/Leg. del 14 settembre 2006 (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10), quale percorso procedurale di autovalutazione volta all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale.

Preso atto che:

- il Servizio Valutazione ambientale con lettera del 27 febbraio 2012, prot. n. S158/2012/115831/17.6 ha comunicato di condividere l'impostazione generale del Rapporto Ambientale relativo alla variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, nonché le analisi effettuate, non rilevando alcuna osservazione per quanto di competenza;
- la variante interessa anche aree di proprietà frazionale gravate da uso civico e pertanto, in assenza di Comitato A.S.U.C., il parere di cui all'articolo 18, comma 2 della legge provinciale n. 6/2005 è stato chiesto direttamente ai comuni di Albiano, Calliano, Condino, Dro, Fornace, Mezzolombardo e Vallarsa, che si sono espressi favorevolmente con deliberazione consiliare;
- il Consiglio delle Autonomie Locali con lettera del 21 marzo 2012, prot. n. 2012-12.5.2/18 ha comunicato il proprio parere favorevole espresso nella seduta del 21 marzo 2012, segnalando che "*ha tuttavia condiviso l'opportunità di stralciare dalla relazione, con riferimento al Comune di Dro, l'inciso "L'attivazione dell'ampliamento è subordinata al recupero di pari superficie nella zona di coltivazione".*".

Rilevato che il Comitato tecnico interdisciplinare cave, nella seduta del 23 febbraio 2012, quindi prima del parere del Consiglio delle Autonomie Locali, ha espressamente ribadito l'opportunità di stabilire, per l'ampliamento dell'area estrattiva "Collongo" di Dro, la prescrizione che il Consiglio stesso chiede di stralciare.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta provinciale di approvare ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge provinciale n. 7/2006, la variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali come riportato nell'elaborato costituente parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, recependo il parere e le motivazioni cui si fa riferimento "per relationem", riportate nel verbale del Comitato tecnico interdisciplinare cave espresso nella seduta del 23 febbraio 2012, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, le varianti proposte comportano modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava";
- visto il Decreto del Presidente della P.A.T. n. 15-68/Leg. del 14 settembre 2006;
- visto il verbale del 23 febbraio 2012 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, recependo il parere e le motivazioni, cui si fa riferimento "per relationem", del Comitato tecnico interdisciplinare cave espresso nella seduta del 23 febbraio 2012, la variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante il territorio dei seguenti comuni:
 - ALBIANO – modifiche area "Monte Gaggio – Rio Secco" – TAV. 4.06
 - ALBIANO – riduzione area "MonteGaggio–Possender-Val Noselari" – TAV. 4.07
 - ALBIANO – modifiche area "Monte Gorsa" – TAV. 5.01
 - ARCO – riduzione area "Piscolo" – TAV. 19.01
 - AVIO – modifiche area "Masi di Avio" (con prescrizioni) – TAV. 21
 - BESENELLO – modifiche area "Crocetta" – TAV. 23
 - CALLIANO – inserimento area "Murazzi" – TAV. 156
 - CONDINO – ampliamento area "Isoi" – TAV. 148
 - DRO – modifiche area "Collongo" (con prescrizioni) – TAV. 53
 - FORNACE – ampliamento area "Pianacci-S.Stefano–Slopi–Val dei Sari" – TAV. 5.05
 - MEZZOLOMBARDO – modifiche area "Nogarolle" – TAV. 69

- RIVA DEL GARDA – stralcio area “Piscolo” – TAV. 19.02
- STORO – riduzione area “Roverselle” – TAV. 101
- TRENTO – ampliamento area “Camparta-Vallalta” – TAV. 4.04
- TRENTO – stralcio area “Molini di Cadine” – TAV. 115
- VALLARSA – stralcio area “Giare Larghe” – TAV. 154
- VALLARSA – inserimento area “Val de Preson” – TAV. 157
- ZUCLO – stralcio area “Fornaci” – TAV. 127

2) di approvare pertanto, quale parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, la relazione che descrive la variante e le seguenti nuove tavole:

- ALBIANO – area “Monte Gaggio – Rio Secco” – TAV. 4.06 - porfido
- ALBIANO – area “MonteGaggio–Possender-Val Noselari” – TAV. 4.07 - porfido
- ALBIANO –area “Monte Gorsa” – TAV. 5.01- porfido
- ARCO – area “Piscolo” – TAV. 19.01 - argilla
- AVIO – area “Masi di Avio” – TAV. 21 - inerti
- BESENELLO – area “Crocetta” – TAV. 23 - inerti
- CALLIANO – area “Murazzi” – TAV. 156 - inerti
- CONDINO – area “Isoi” – TAV. 148 - inerti
- DRO – area “Collongo” – TAV. 53 - inerti
- FORNACE – area “Pianacci-S.Stefano–Slopi–Val dei Sari” – TAV. 5.05 - porfido
- MEZZOLOMBARDO – area “Nogarolle” – TAV. 69 - inerti
- STORO – area “Roverselle” – TAV. 101 - inerti
- TRENTO – area “Camparta-Vallalta” – TAV. 4.04 - porfido
- VALLARSA – area “Val de Preson” – TAV. 157 – inerti;

3) di dare atto che la variante è adottata considerato il rapporto ambientale predisposto ai sensi dell’art. 4 del Decreto del Presidente della P.A.T. n. 15-68/Leg. del 14 settembre 2006, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, quale percorso procedurale di autovalutazione volto all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale;

4) di rilevare che, a seguito della conversione delle coordinate dal sistema Gauss-Boaga al sistema UTM-WGS84, il calcolo automatico delle superfici delle aree estrattive elencate al punto 2) ha determinato minime variazioni rispetto a quelle riportate nelle tavole precedentemente approvate;

- 5) di dare atto, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, che le varianti comportano modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 6) di trasmettere copia di questa deliberazione alle Amministrazioni comunali di Albiano, Arco, Avio, Besenello, Calliano, Condino, Dro, Fornace, Mezzolombardo, Riva del Garda, Storo, Trento, Vallarsa, Zuclò ed al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;
- 7) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 8) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF - MM



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **986**

Prot. n. 4/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Sagron Mis.

Il giorno **18 Maggio 2012** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA**

Assenti:

**LORENZO DELLAI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
UGO ROSSI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

GIOVANNI GARDELLI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

il Relatore comunica

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del nuovo "piano cave" come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l'articolo 4, comma 10 bis, della nuova legge, prevede che "il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio. in tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione.";

il Comune di Sagron Mis, con lettera del 12 ottobre 2010 – prot. n. 6910-SA ha chiesto lo stralcio dell'area estrattiva di proprietà comunale denominata "Mattiuzzi" (tavola 131 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali) in relazione alle difficoltà ed ai costi legati al rispetto delle norme in materia di cave e considerato che l'articolo 18 – comma 4 – della L.P. n. 7/2006 permette comunque di far fronte delle modeste necessità locali;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, nella seduta del 7 aprile 2011 ha rinviato l'esame in relazione alla verifica del ripristino ambientale da realizzare;

con provvedimento del 14 marzo 2012 – prot. n. 1483 – SA, il Sindaco ha autorizzato la cessazione anticipata con effetto immediato della coltivazione della cava di inerti denominata "Matiuzzi", rispetto alla naturale scadenza del 3 ottobre 2012;

con lettera del 3 aprile 2012, il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Coordinamento dell'attività di progettazione e di sorveglianza dei lavori, ha chiesto il parere sul progetto di sistemazione dell'area della ex cava;

nella seduta del 19 aprile 2012, il Comitato tecnico interdisciplinare cave, dopo aver valutato favorevolmente il progetto e preso atto delle verifiche effettuate dal Servizio Minerario, si è espresso favorevolmente sullo stralcio dell'area estrattiva;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, lo stralcio dell'area estrattiva per inerti denominata "Mattiuzzi" (tavola 131 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali) ricadente nel territorio del Comune di Sagron Mis, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 14/2012 del 19 aprile 2012, dando atto che, secondo la procedura stabilita con

deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.
Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- visto il verbale n. 14/2012 del 19 aprile 2012 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visto l’art. 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visto l’art. 15 della legge provinciale 4 marzo 2000 n. 1 “Legge urbanistica provinciale”
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, lo stralcio dell’area estrattiva per inerti denominata “Mattiuzzi” (tavola 131 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali) ricadente nel territorio del Comune di Sagron Mis, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 19 aprile 2012;
- 2) di dare atto, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 di data 17 aprile 2009, che la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 3) di trasmettere copia di questo provvedimento al comune di Sagron Mis ed Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF - MM



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2187**

Prot. n. 8/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Campodenno.

Il giorno **15 Ottobre 2012** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

il Relatore comunica

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del nuovo "piano cave" come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l'articolo 4, comma 10 bis, della nuova legge, prevede che "il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio. in tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione.";

il Comune di Campodenno, con lettera del 28 settembre 2012, pervenuta al nostro protocollo il 3 ottobre 2012 – n. 559020, ha chiesto di modificare il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali stralciando la porzione dell'area estrattiva per argilla denominata "Tusana Bassa" (tavola 33 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali) coincidente con le pp.ffa. 1202/1 e 1202/21 di proprietà della Frazione di Termon;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, nella seduta del 4 ottobre 2012, preso atto dell'accertamento effettuato dal Servizio Minerario, si è espresso favorevolmente sulla modifica dell'area estrattiva come richiesto dal Comune; ha inoltre ritenuto opportuno che la modifica comprenda anche un adattamento tecnico connesso alla georeferenziazione per la porzione di area estrattiva che rimane individuata dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, la modifica dell'area estrattiva per argilla denominata "Tusana Bassa" ricadente nel territorio del Comune di Campodenno, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 155/2012 del 4 ottobre 2012, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- vista la deliberazione n. 155/2012 del 4 ottobre 2012 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visto l’art. 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 4 ottobre 2012, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante l’area estrattiva per argilla denominata “Tusana Bassa” ricadente nel territorio del Comune di Campodenno, come evidenziato nelle due planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, aventi ad oggetto:

- **CAMPODENNO – area estrattiva “Tusana Bassa” – TAV. 33 - Argilla;**

2) di dare atto, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, che la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;

3) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Campodenno, all’A.S.U.C. di Termon ed Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;

4) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:

- a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF